



Nella prima parte del capolavoro di Gabriel García Márquez, *Cent'anni di solitudine*, il morbo dell'insonnia tormenta gli abitanti di Macondo, costringendoli a vegliare senza sosta e a perdere, irrimediabilmente, la memoria, l'identità, la coscienza del proprio essere.

La mostra *Palermo e la peste dell'insonnia: memoria e oblio nei disegni delle collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo*, svoltasi a Palermo tra marzo e settembre 2023 negli spazi, temporaneamente non utilizzati, dell'Edificio 8 del campus universitario di viale delle Scienze, interpreta costruttivamente, con una valenza etico-politica, la metafora del morbo dell'insonnia che innesca l'oblio, in un complesso di valori e finalità dell'agire in linea con la natura scientifica delle attività relative alla *mission* del D'Arch e delle sue collezioni. La mostra è stata uno straordinario momento di aggregazione e cooperazione, un lavoro collettivo di docenti, ricercatori, dottorandi, tesisti e studenti del D'Arch, per narrare e rivelare, ad un pubblico ampio, interno ed esterno all'Università di Palermo, la ricchezza e il valore delle collezioni scientifiche oggi costituite da raccolte di disegni, libri, modelli, fotografie, arredi, tavole didattiche, lasciti archivistici, testimonianza del passato professionale e didattico dei docenti di architettura e di ingegneria, tra cui Giovan Battista Filippo Basile, Ernesto Basile, Antonio Zanca, Antonio Lo Bianco, Salvatore Benfratello, Salvatore Caronia Roberti, Giuseppe Caronia, Benedetto Colajanni, Margherita De Simone, Nicola Giuliano Leone, Nino Vicari.

La mostra è stata pertanto l'occasione per promuovere un dibattito e alimentare un rinnovato interesse per la memoria identitaria della città, i cui spazi ed architetture costituiscono un patrimonio prezioso, ma anche fragile, in assenza di adeguate azioni manutentive e di corrette modalità d'uso. Analoghe considerazioni valgono per il *corpus* delle Collezioni Scientifiche del D'Arch che di quei progetti, spazi ed architetture sono memoria e rappresentazione, poiché documentano le trasformazioni avvenute e i progetti incompiuti o mai realizzati della nostra storia urbana in un arco temporale che copre oltre due secoli. In quest'ottica e per la prima volta, una significativa selezione dei materiali delle collezioni, ospitate dal D'Arch tra gli Edifici 8 e 14 della cittadella universitaria, è confluita ed è stata resa visibile in un percorso che ha intrecciato ricerca, divulgazione e riflessione critica sul ruolo della memoria collettiva.

Questo volume ha pertanto l'ambizione di andare oltre il catalogo di una mostra, per imprimere e tramandare nella memoria della comunità, accademica e cittadina, l'esistenza e la consistenza, la storia, l'uso e lo stato di un eccezionale patrimonio da esplorare, preservare, valorizzare.



Palermo e la peste dell'insonnia

Palermo e la peste dell'insonnia

Memoria e oblio nei disegni delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

a cura di
Francesco Lo Piccolo, Ettore Sessa,
Silvia Cattiodoro, Manfredi Leone, Calogero Vinci



Edizioni Caracol



La copertina di questo volume è tratta dalla grafica di Cinzia Ferrara per la locandina della mostra *Palermo e la peste dell'insonnia: memoria e oblio nei disegni delle collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo*, Palermo 2023.

Nel tondo: Ernesto Basile, *Villa Lanza dei principi di Deliella*, Palermo, 1905-06; alzato del prospetto su piazza Francesco Crispi, 1/100, matita e china su carta da lucido, 347x527 mm, datato 15.05.1906, siglato E.B., incollato su controfondo di cartoncino (Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo).

Palermo e la peste dell'insonnia

*Memoria e oblio nei disegni
delle Collezioni Scientifiche
del Dipartimento di Architettura
dell'Università degli Studi di Palermo*

catalogo della mostra

Galleria delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 8
Palermo, marzo - settembre 2023

a cura di

Francesco Lo Piccolo, Ettore Sessa,
Silvia Cattiodoro, Manfredi Leone, Calogero Vinci



Edizioni Caracol



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA



SISTEMA BIBLIOTECARIO E
ARCHIVIO STORICO DI ATENEO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARCHIVI DI ARCHITETTURA
CONTEMPORANEA



MOSTRA

Palermo e la peste dell'insonnia. Memoria e oblio nei disegni delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo
Galleria delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 8
Palermo, marzo - settembre 2023, inaugurazione 9 marzo

Ideazione e direzione scientifica:
Francesco Lo Piccolo

Coordinamento scientifico:
Ettore Sessa

Progetto di allestimento:
Silvia Cattiodoro, Manfredi Leone, Calogero Vinci

Comitato scientifico:
Dipartimento di Architettura | D'Arch
Università degli Studi di Palermo

Comitato organizzativo:
Commissione Scientifica delle Collezioni Scientifiche, D'Arch
Fabrizio Agnello, Giulia Bonafede, Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Cinzia Ferrara,
Maria Luisa Germanà, Luciana Macaluso, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Calogero Vinci

Responsabile Scientifico delle Collezioni Scientifiche, D'Arch:
Ettore Sessa

Delegati alla Manutenzione e Gestione degli spazi e del patrimonio edilizio, D'Arch:
Manfredi Leone, Calogero Vinci

Delegata alla Terza Missione, D'Arch
Rossella Corrao

Delegata alla Biblioteca e alla gestione del patrimonio librario, D'Arch:
Maria Sofia Di Fede

Delegata alla Promozione degli eventi culturali e ai rapporti con le associazioni, D'Arch:
Renata Prescia

Delegata ai rapporti con il Territorio e le Imprese, D'Arch:
Vita Maria Trapani

Delegata al coordinamento della Comunicazione, D'Arch:
Cinzia Ferrara

Delegata alla Gestione e implementazione dei servizi bibliotecari digitali, D'Arch:
Chiara Giubilato

Coordinatore del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione, D'Arch:
Marco Rosario Nobile

Coordinatore del Dottorato in Architettura per la Transizione ecologica tra Spazi interni e Paesaggio, D'Arch:
Giuseppe Di Benedetto

Supervisione trattamento materiali cartacei e restauri:
Gloria Pappalardo, Biblioteca Centrale Regione Sicilia

Ordinamento della mostra:
Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Eliana Mauro, Marco Rosario Nobile, Carla Quartarone, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Ettore Sessa, Francesco Tomaselli, Calogero Vinci

Coordinamento organizzativo:
Luciana Macaluso, Domenica Sutera

Progetto grafico:
Cinzia Ferrara

Progetto video:
Vincenza Garofalo

Plastico:
Fabrizio Avella, Gabriele La Barbera, Fabrizio Lanza

Collaborazioni all'ordinamento e all'allestimento:
Rosaria Bagnato, Virginia Bonura, Maria Antonietta Calì, Rosandra Coniglio, Emanuela Crapa, Salvatore Di Maggio, Clelia Fallea, Adriana Felici, Maria Stella Ingargiola, Salvatore Inglima, Antonio La Colla, Francesca La Mattina, Erica La Placa, Vincenza Maggiore, Ilenia Maira, Elena Paccagnella, Martina Patrizio, Giulio Perricone, Simona Ragolia, Desirée Russo, Rita Tolomeo

Segreteria organizzativa:
Maria Stella Ingargiola, Francesca La Mattina

Segreteria amministrativa D'Arch:
Mario Gagliano Responsabile Amministrativo
Maurilia Moschiera U.O. Affari Generali e Istituzionali
Dario Pipitone U.O. Gestione Contabilità e Ciclo acquisti
Placido Sidoti Responsabile Unità Operativa Servizi Generali, Logistica, Qualità, ICT

CATALOGO DELLA MOSTRA

A cura di Francesco Lo Piccolo, Ettore Sessa, Silvia Cattiodoro, Manfredi Leone, Calogero Vinci

Comitato Scientifico:
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Coordinamento redazionale:
Domenica Sutera

Segreteria redazionale :
Maria Stella Ingargiola, Francesca La Mattina, Eliana Mauro

© 2025 Caracol, Palermo
ISBN 979-12-81816-23-7

Edizioni Caracol s.r.l.
Piazza Luigi Sturzo, 14, 90139 Palermo
e-mail: info@edizionicaracol.it
www.edizionicaracol.it

Vietata la riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

INDICE

PRESENTAZIONI

Massimo Midiri, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo | **11**

Francesco Lo Piccolo, Direttore del Dipartimento di Architettura, UniPa | **13**

Gabriele Capone, Direttore Soprintendenza Archivistica della Sicilia, Archivio di Stato di Palermo | **19**

Michelangelo Gruttadauria, Direttore Centro Servizi del Sistema Museale, UniPa | **23**

SAGGI

Francesco Lo Piccolo | **27**

Le ragioni di una azione collettiva: Palermo, le Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura e la peste dell'insonnia

Ettore Sessa | **39**

Per il decennale delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

Silvia Cattiodoro | **51**

Il fragile territorio della memoria. "Palermo e la peste dell'insonnia"

Manfredi Leone | **59**

Conservazione e musealizzazione nell'Università degli Studi di Palermo: nuove ipotesi per le Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura

Calogero Vinci | **69**

La cura della conoscenza. Percorsi per la valorizzazione delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

Gloria Pappalardo | **77**

"Palermo e la peste dell'insonnia". La Conservazione per la Valorizzazione

MOSTRA

«Galleria dei Tavoli» | **88**

«Sala dei busti» | **98**

«Sala Basile – Ducrot» | **100**

«Camera lastre fotografiche» | **110**

«Sala video» | **114**

«Sala del plastico» | **118**

«Wunderkammer» | **122**

CONTRIBUTI

Fabrizio Agnello, Vincenza Garofalo, Gianmarco Girgenti | **134**

Tecniche digitali per la valorizzazione dei documenti di archivio: ricostruzione di architetture temporanee (Esposizione Nazionale di Palermo ed Esposizione Agricola di Palermo)

Fabrizio Avella, Alessia Garozzo, Francesco Maggio | **140**

Tecniche digitali per la valorizzazione dei documenti di archivio: ricostruzione di architetture non realizzate

Mirco Cannella, Manuela Milone, Sara Morena | **148**

Tecniche digitali per la valorizzazione dei documenti di archivio: ricostruzione di architetture perdute (villa Deliella a Palermo)

Silvia Cattiodoro | **154**

Come mostriamo i nostri tesori. Le Scuole, gli archivi, le mostre

Manfredi Leone | **162**

Il paesaggio visionario nella costruzione della cittadella universitaria di Palermo. Note dagli archivi delle Collezioni Scientifiche

Calogero Vinci | **172**

Dall'Architettura Civile all'Architettura Tecnica. Protagonisti e percorsi disciplinari attraverso le Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

LE COLLEZIONI SCIENTIFICHE DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ettore Sessa | **180**

Fondi archivistici, Collezioni e Raccolte delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura UniPa

I Fondi delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura di Palermo in mostra | 187

Marco Rosario Nobile | **196**

Raccolta Gagliardi

Domenica Sutura | **202**

Tavole Didattiche del Corso di Architettura Tecnica di Giovan Battista Filippo Basile per la Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti dell'Università di Palermo

Simona Colajanni, Calogero Vinci | **214**

Collezione Gabinetto di Disegno della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti

Ettore Sessa | **228**

Dotazione Basile

Paola Barbera, Fulvia Scaduto | **248**

Fondo Zanca

Eliana Mauro | **260**

Archivio Progetti Lo Bianco

Ettore Sessa | **272**

Archivio Ducrot

Tiziana Campisi | **294**

Lascito Benfratello

Eliana Mauro | **302**

Fondo Caronia Roberti

Carla Quartarone | **316**

Fondo Giuseppe Caronia

Tiziana Campisi | **330**

Archivio Progetti Vicari

Carla Quartarone, Ettore Sessa | **340**

Archivio Progetti Nicola Giuliano Leone

Fabrizio Avella | **350**

Raccolta Miscellanea del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

**Elenco dei fondi e organico delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura,
Università degli Studi di Palermo (2023) | 357**

L'inaugurazione della mostra | 362

ELENCO ABBREVIAZIONI

AD: Archivio Ducrot

APNGL: Archivio Progetti Nicola Giuliano Leone

APLB: Archivio Progetti Lo Bianco

APV: Archivio Progetti Vicari

CGD: Collezione Gabinetto di Disegno della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti dell'Università di Palermo

Coll. Scient.: Collezioni Scientifiche

D'Arch: Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

DB: Dotazione Basile

FCR: Fondo Caronia Roberti

FGC: Fondo Giuseppe Caronia

FZ: Fondo Zanca

LB: Lascito Benfratello

MISC.: Raccolta Miscellanea del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

RG: Raccolta Gagliardi

SIMUA: Sistema Museale di Ateneo

TD: Tavole Didattiche del Corso di Architettura Tecnica di Giovan Battista Filippo Basile per la Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti dell'Università di Palermo

UniPa: Università degli Studi di Palermo

Tavole Didattiche del corso di Architettura Tecnica di Giovan Battista Filippo Basile per la Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti dell'Università di Palermo (TD, Coll. Scient., D'Arch, UniPa)

Domenica Sutera

Collocazione

Edificio 14 (primo piano), Area 1 delle Collezioni Scientifiche (Dipartimento di Architettura), Città degli Studi, via Ernesto Basile, Palermo

Contenuto

TAVOLE DIDATTICHE illustrative di architetture antiche, medievali, moderne e contemporanee

Soggetto produttore

Giovan Battista Filippo Basile (Palermo, 8 agosto 1825 - 16 giugno 1891); Michelangelo Giarrizzo (Piazza Armerina 1842 - Palermo 1898).

Provenienza

Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti di Palermo, con sede in via Maqueda nel cosiddetto Complesso della Martorana (dall'omonimo convento che in buona parte era stato riformato e adibito a plesso per la didattica universitaria). Nel 2010 le TAVOLE DIDATTICHE sono state trasferite presso l'Edificio 14 del D'Arch, GALLERIA DELLE TAVOLE DIDATTICHE (Area 1 delle Coll. Scient.).

Consistenza

Ciclo di 34 TAVOLE DIDATTICHE realizzate tra il 1884 e il 1886 su disegno di Michelangelo Giarrizzo, sotto la direzione di Giovan Battista Filippo Basile (e in parte su suoi studi e schizzi), ognuna delle quali ha dimensioni di 1,92x2,37 m, con uno spessore di 0,05 m, eseguite con matita e inchiostro su supporti di tela di juta. In occasione del restauro diretto da Michele Enzo Sottile nel 1992 (Castelbuono – Centro Poliarte), le tavole sono state montate su telai lignei di sostegno con cornice lignea.

Descrizione

Le TAVOLE DIDATTICHE delle lezioni di architettura del Prof. Giovan Battista Filippo Basile fanno parte della COLLEZIONE BASILE E DUCROT, tra le Collezioni Scientifiche del D'Arch dell'Università degli Studi di Palermo.

La consistenza attuale è di 34 tavole di grande formato, ognuna delle quali misura 1,92x2,37 m, con uno spessore di 0,05 m. Le tavole riproducono immagini di architetture storiche rappresentate prevalentemente in proiezione ortogonale (pian-te, sezioni e prospetti) e talvolta anche in prospettiva (vedute esterne e interne). Ciascuna immagine è eseguita su una base a matita ripassata con pigmentazione nera diluita e applicata su un supporto di tela di juta grezza (trattata, per l'uso, con una preparazione di biancone, ovvero gesso dolce, colla di coniglio e bianco di titanio) montato, in occasione del restauro di Michele Enzo Sottile del 1992 (Castelbuono – Centro Poliarte), su telaio ligneo in listelli di abete, irrobustiti all'interno con due listelli disposti lungo le diagonali. In alcuni casi le sezioni orizzontali sono invece campite impiegando la tecnica del rigato, mentre spesso sono illustrati dettagli, schemi compositivi e costruttivi, oppure la rappresentazione offre una lettura sinottica di planimetrie, per visualizzare tracciati e moduli, o di prospetto e sezione, separati da un asse verticale, come nel caso del Pantheon, secondo consuetudini grafiche in uso presso le accademie di disegno. Risultano privilegiate le composizioni tematiche e in generale l'assemblamento di opere, mentre solo due tavole riproducono soggetti unici rappresentati in prospettiva, esterna e interna, in questo caso riferiti alla chiesa medievale di Santo Spirito a Palermo.

Le raffigurazioni contenute nelle tavole sono state eseguite da Michelangelo Giarrizzo sotto la direzione di Giovan Battista Filippo Basile (e in parte su suoi studi e schizzi), tra il 1884 e il 1889, ovvero nell'ambito del periodo di assistenza svolto nel corso di Architettura Tecnica ed Esercizi di Composizione Architettonica tenuto da Basile presso la Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti, con sede nel cosiddetto Complesso della Martorana in via Maqueda (dall'omonimo convento che in buona parte era stato riformato e adibito a plesso per la didattica universitaria). Come testimoniato da fotografie del 1933 circa (Archivio Cappellani, Palermo), la collocazione originaria delle tavole prevedeva un allestimento permanente nelle aule della Regia Scuola per mostrare agli studenti un ciclo di immagini architettoniche significative della cultura proget-

tuale passata e presente. Un nucleo principale era posizionato in alto e a giro, sulle quattro pareti dell'Aula di Architettura Tecnica (poi detta Aula Basile, dove vennero anche esposti i busti di Giovan Battista Filippo Basile e del figlio Ernesto), mentre altri tre esemplari erano appesi sulla parete di destra dell'Aula di Disegno dell'Istituto di Architettura. L'impostazione grafica uniforme delle tavole segue quella delle serie delle stampe di architettura: in basso a destra è riportata la dicitura «*Lezioni di Architettura del prof. G. B. F. Basile*» e a sinistra il nome dell'esecutore materiale delle rappresentazioni «*M. Giarrizzo dis.*». In alto a sinistra è invece presente il numero della tavola a caratteri romani, caratteristica che indica l'esistenza di una sequenza, mentre ogni illustrazione è affiancata da un rimando numerico da rintracciare in un'altra fonte. Sono inoltre assenti scala metrica e titolazione della tavola. L'identificazione e l'interpretazione delle opere raffigurate doveva infatti contemplare, attraverso le figure numerate progressivamente, la contestuale consultazione di un testo di riferimento dedicato all'approfondimento dei temi trattati durante le lezioni di Basile, come ad esempio gli ordini e gli stili architettonici, le tipologie religiose e civili del passato e del presente, raggruppati per luogo di produzione o appartenenti a una specifica cultura architettonica, i sistemi compositivi e costruttivi, antichi e moderni, come le arcate su colonne, le scale, gli impianti e il loro dimensionamento, mentre la distribuzione degli edifici possiede una trattazione trasversale, dai palazzi di Palladio alle fabbriche della seconda metà dell'Ottocento, di cui alcuni esemplari tratti da testi recenti, come *l'Architettura pratica. Le abitazioni. Alberghi, case operaie, fabbriche rurali, case civili, palazzi e ville* di Archimede Sacchi, edito a Milano nel 1878.

Esiste una correlazione diretta tra i contenuti e i grafici delle TAVOLE DIDATTICHE e un manoscritto in parte autografo di Giovan Battista Filippo Basile. Nella *Storia dell'Architettura in Italia preceduta dalle nozioni delle Architetture egiziana, greca e pelasgica. Guida per le Scuole di Architettura* (Archivio famiglia Basile, Palermo), databile fra il 1884 e il 1887, gli argomenti trattati, l'elenco delle opere e, soprattutto, una serie di elaborati (tra cui schizzi e studi), e anche ridisegni da fonti a stampa, possiedono un evidente riscontro nelle TAVOLE DIDATTICHE. Sebbene senza alcuna correlazione diretta alla numerazione delle figure del manoscritto, le illustrazioni delle tavole risultano identiche ma riprodotte in scala maggiore, adeguata alla percezione collettiva, a distanza e dal basso, degli studenti seduti sui tavoli da disegno. La maggior parte delle tavole presenta infatti elaborati

grafici di edifici storico-monumentali dal periodo egiziano fino alla fine del XIX secolo, corrispondenti alle *Lezioni* in cui risulta composto il manoscritto. Le TAVOLE DIDATTICHE costituivano infatti il complemento illustrativo di una specifica sezione del corso di Architettura Tecnica ed Esercizi di Composizione Architettonica, rivolta alla Storia dell'Architettura e alla parte relativa ai Caratteri Distributivi e agli Impianti. Il manoscritto della *Storia dell'Architettura in Italia* era probabilmente una bozza preparatoria di una dispensa storico-architettonica, suddivisa in fascicoli tematici, alle lezioni di Basile e da correlare alle TAVOLE DIDATTICHE parallelamente in corso di definizione da parte di Giarrizzo. Testo e TAVOLE DIDATTICHE costituivano gli strumenti della didattica ma anche del metodo di studio e dell'apprendimento di modelli proposti da Basile con il fondamentale supporto di Giarrizzo, finalizzati ad una conoscenza critica della Storia dell'architettura, all'esercizio del disegno e, in definitiva, alla formazione di bagaglio utile alla progettazione architettonica.

Notizie storico-critiche

Le TAVOLE DIDATTICHE rappresentano un repertorio iconografico di straordinaria rilevanza. Si tratta dell'unica raccolta illustrativa di architettura di grande formato di questa categoria finora conosciuta e conservata nella penisola italiana, frutto dell'iniziativa e dell'impegno di singoli docenti, per offrire un supporto formativo vantaggioso agli studenti. Nel programma didattico di Basile, nell'ambito del corso di Architettura Tecnica ed Esercizi di Composizione Architettonica, la successione delle tavole corrispondeva ai tre elementi dell'Architettura Tecnica e della Progettazione, quali la Storia dell'Architettura, i Caratteri Distributivi e gli Impianti, questi ultimi aggiornati seguendo le coeve tendenze di economia e di cantiere (vedi Vinci, *Dall'Architettura Civile all'Architettura Tecnica...*, cit., infra).

Allievo di Vincenzo Tineo, che ne indirizza gli studi classici, Giovan Battista Filippo Basile frequenta i corsi di architettura tenuti da Carlo Giachery presso la Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche di Palermo, per completare la sua formazione a Roma, presso la rinomata Accademia di San Luca. Buona parte della carriera di Basile è rivolta all'insegnamento universitario, di cui ne determina una significativa rifondazione dalla metà del XIX secolo. Dal 1852 al 1854 è titolare del corso di Geometria Descrittiva presso la Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche dell'Ateneo palermitano, e dal 1854 al 1875 di quello di Architettura Decorativa. Dal 1866 insegna presso la Regia Scuola

di Applicazione per Ingegneri e Architetti di Palermo, dove ricopre l'insegnamento di Storia dell'Architettura fino al 1875. Dal 1876 al 1890 tiene il corso di Architettura Tecnica ed Esercizi di Composizione Architettonica, avvalendosi, tra il 1884 e il 1889, della preziosa collaborazione di Michelangelo Giarrizzo. Teorico dell'architettura ma anche rilevatore e studioso di monumenti e resti antichi e medievali, nei suoi insegnamenti Basile riversa la lezione di Gioacchino Di Marzo, trasponendo nei suoi studi storico-tipologici i criteri analitici e filologici già ereditati dal Duca di Serradifalco per lo studio del patrimonio storico, artistico e architettonico isolano. Le sue idee sull'avvento di una "Nuova Architettura", che trae fondamento dalla storia ma anche dalla logica matematica, si oppongono all'allora predominante tendenza nazionale a separare l'architettura dalla scienza ingegneristica, per sostenere invece una revisione critica della disciplina architettonica, già avviata in Francia e in Inghilterra negli ultimi decenni del XVIII secolo. Interprete locale di questo processo fu di fatto Giuseppe Venanzio Marvuglia, caposcuola, nel periodo neoclassico, di un particolare filone di progettisti siciliani incentrato sull'idea di modernità in architettura, i cui principali esponenti saranno in successione titolari della cattedra di Architettura e Idraulica divenuta poi di Architettura Tecnica, fra cui lo stesso Basile. Vicino alle teorie di Gottfried Semper (la cosiddetta "Estetica Pratica", 1863), Basile sposa l'idea illuminista di unità operativa tra Arti Tecniche, Belle Arti e Architettura verso una rifondazione su basi scientifico-metodologiche dei sistemi di insegnamento universitario, delle scuole operaie e di quelle di arti applicate, finalizzata a un progresso materiale e insieme sociale. Per Basile il conseguimento dell'architettura moderna è possibile attraverso una riformulazione metodologica della cultura del progetto, esente dalle piatte imitazioni dei modelli e degli stili del passato o dalla loro arbitraria deformazione: «Più che all'apprendimento degli "stili storici" quali riferimenti certi per la declinazione al presente di consolidate strumentazioni formali, l'insegnamento storico di Basile punta sulla comprensione dei "sistemi" delle architetture del passato», interpretati quale esito dell'evoluzione dei meccanismi della progettazione dai sistemi essenziali/originari alle derivazioni formali, tecniche e tipologiche derivate dal mutare delle condizioni sociali e scientifiche (Sessa 2008, pp. 50-51). Si tratta di idee che perdurano nel suo pluridisciplinare programma biennale di Architettura Tecnica presso la Regia Scuola di Palermo in riferimento alla parte riguardante la Storia dell'Architettura.

L'ideazione del progetto didattico costituito dal ciclo illustrativo

delle TAVOLE DIDATTICHE a corredo delle sue *Lezioni di Architettura* costituisce pertanto un significativo risultato del processo di rifondazione del ruolo dell'insegnamento della Storia dell'Architettura finalizzata ad una progettazione secondo le esigenze moderne nell'ambito del corso di Architettura Tecnica.

Dall'indagine storica preliminare al restauro della TAVOLA XIX dedicata alle architetture d'età normanna in Sicilia, proposto dal Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali nell'A.A. 2019-2020 (Tesi di Laurea di Priscilla Balsamo, relatore la scrivente per la ricerca storica), è emerso un ruolo di primo piano di Michelangelo Giarrizzo nel sostenere l'iniziativa e realizzare la serie delle TAVOLE DIDATTICHE, sfruttando le sue abilità da disegnatore e di scenografo. Formatosi prevalentemente a Palermo, Giarrizzo perfeziona i suoi studi a Roma; si dedica all'insegnamento nelle Scuole Superiori svolgendo contemporaneamente attività da scenografo in Sicilia (sarà successore di Rosario Lentini presso il Teatro Massimo di Palermo) e di rilevatore di antichità a Napoli e a Pompei su incarico del Governo italiano. Date le sue doti apprezzate nel campo della rappresentazione, Domenico Gravina gli commissiona i rilievi per la pregiata opera *in folio* de *Il Duomo di Monreale* (2 voll., Palermo 1859-1869), alcuni dei quali appaiono reimpiegati nella suddetta TAVOLA XIX. La sua carriera universitaria è segnata dall'assistenza in numerosi insegnamenti tenuti da Giuseppe Patricolo, Giuseppe Damiani Almeyda e Giovan Battista Filippo Basile, fino alla nomina per il citato corso di Architettura Tecnica presso la Regia Scuola di Palermo. Nel periodo finora supposto di elaborazione delle TAVOLE DIDATTICHE, Giarrizzo pubblica *Lo studio del disegno di ornato e dell'architettura elementare nelle Università del Regno. Considerazioni e proposte*, edito a Palermo nel 1886. Si tratta di un testo poco noto ma che rivela il pensiero di Giarrizzo relativo all'importanza dell'insegnamento dell'architettura elementare e del disegno architettonico nelle università italiane, e al necessario sostegno da parte del Governo nel ricercare e incentivare metodi efficaci per rendere più proficua la didattica dei docenti ma anche adeguato l'apprendimento degli studenti e futuri professionisti, citando in tal senso i vantaggi derivati dall' esporre stampe, ovvero «grandi quadri sulle pareti delle aule da disegno, per ordine di epoca e di stile [...] per poter mostrare spesso agli studenti gli esempi più belli delle architetture universalmente stimate come tipo di perfezione» (Giarrizzo 1886, p. 34). Giarrizzo richiama pertanto l'esperienza, dallo stesso portata avanti senza mezzi ma «che riesce utilissima», dell'elaborazione delle TAVOLE DIDATTICHE per il corso di Architettura

Tecnica tenuto da Basile, nell'ambito del quale, a principio del secondo anno universitario, lo studente poteva apprendere la Storia dell'Architettura ed esercitarsi nel ridisegno delle opere esposte (attività del corso e di fatto distribuite in due giorni della settimana) «quante servono per avvalorare quel che egli (Basile) per ogni lezione ha bisogno di dimostrare cogli esempi» e per acquisire «un corredo di studi sufficientemente sodo, tanto utile e necessario per la composizione alla quale è chiamato (lo studente) né tre anni che seguono il biennio universitario» (Giarrizzo 1886, pp. 35, 37). La pubblicazione, oltre a restringere il periodo di realizzazione delle TAVOLE DIDATTICHE, compiute pertanto entro il 1886, permette di acquisire un altro singolare dato, poiché Giarrizzo riferisce una consistenza di 35 tavole dallo stesso realizzate e apre pertanto l'ipotesi di una possibile perdita di una unità, forse quella riferita all'architettura di Genova del Cinquecento (testimoniata dagli esempi di palazzo Durazzo, Tursia Doria, Carega, Brignola lungo la Strada Nuova su progetto dell'architetto Galeazzo Alessi) considerata da Basile, nella *Lezione XIII* del suo manoscritto/dispensa del 1884-1887 «una fase che non può non essere ammirata né trascurata per conoscere il movimento dell'arte nella storia dell'architettura», e che, a differenza delle altre *Lezioni*, non trova ad oggi rispondenza grafica nelle TAVOLE DIDATTICHE ad oggi conosciute.

Manifestazioni specifiche relative ai materiali del fondo

Le TAVOLE DIDATTICHE sono state rimosse dalla collocazione originaria a causa dei frequenti lavori di riforma del Complesso della Martorana, per adeguarne i locali alla Facoltà di Ingegneria e in seguito alla sua ultima destinazione a sede della Facoltà di Architettura, e conservate in un deposito per un lungo periodo. Soggette a gravi forme di degrado a causa delle continue infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto e di un allagamento che ne hanno causato dilavamento, distacchi, perdite di colore, macchie e lacune talvolta importanti, come quelle che hanno determinato la quasi totale perdita della TAVOLA IV, e probabilmente della trentacinquesima tavola cui accenna Giarrizzo nel 1886.

La riscoperta, lo studio, con la conseguente rivalutazione (anche grazie alla Tesi di Laurea di Silvana Bartolozzi dell'A.A. 1988-1989) del valore delle TAVOLE DIDATTICHE, e a ridosso del centenario della morte di Giovan Battista Filippo Basile, nel biennio 1991-1992, è stato effettuato un importante intervento di restauro diretto da Michele Enzo Sottile (Castelbuono - Centro Poliarte), sostenuto finanziariamente dalla Provincia Regionale di Palermo (essendo Presidente Francesco Musotto e Assessore

re alla Cultura Tommaso Romano) su iniziativa del preside *pro tempore* della Facoltà di Architettura Pasquale Culotta. In questa occasione sono stati realizzati i nuovi supporti, con struttura di sostegno lineo e cornice, delle 34 unità superstiti. In seguito al restauro, il materiale viene esposto al completo, una prima volta, in occasione della mostra *G. B. F. Basile, lezioni di architettura con la Mostra delle Tavole Didattiche Restaurate* organizzata su iniziativa di Pasquale Culotta e allestita su progetto di R. Leone (con accurata documentazione fotografica di G. Cappellani, anche delle fasi di restauro) nell'Albergo dei Poveri di Palermo, dal 15 dicembre 1992 al 31 gennaio 1993, congiuntamente al Seminario Internazionale *G. B. F. Basile e l'insegnamento dell'architettura nella seconda metà dell'Ottocento*, tenutosi, sempre presso l'Albergo dei Poveri, il 15 e il 16 dicembre 1992 (Comitato Scientifico: P. Culotta, M. Giuffrè, R. La Franca, G. Pirrone, E. Sessa).

Successivamente le TAVOLE DIDATTICHE (da allora custodite nel deposito nella DOTAZIONE BASILE della Facoltà di Architettura di Palermo) sono state esposte in numerose occasioni, fra cui la mostra *Les Normands en Sicile* al *Musée de Normandie* di Caen (24 giugno - 15 ottobre 2006), ma sempre in formazione ridotta. Nel 2010 le TAVOLE DIDATTICHE sono state trasferite dal plesso di via Maqueda all'Edificio 14 (nuova sede dell'allora Facoltà di Architettura) della Città Universitaria in Viale delle Scienze (via Ernesto Basile, Palermo). L'attuale dislocazione (accessibile anche ai disabili) nel settore denominato GALLERIA DELLE TAVOLE DIDATTICHE (Area 1 delle COLLEZIONI BASILE E DUCROT) dell'Edificio 14 del D'Arch, fa seguito al progetto di musealizzazione del 2002 di Tilde Marra (con la collaborazione di Armando Baraja) promosso da Pasquale Culotta e, successivamente realizzato quindi, durante la presidenza della Facoltà di Architettura di Nicola Giuliano Leone.

Nell'A.A. 2019-2020 la TAVOLA XIX, dedicata alle architetture d'età normanna in Sicilia, è stata restaurata nell'ambito di una tesi di laurea proposta dal Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Priscilla Balsamo, *Studio e restauro della Tavola illustrativa XIX della Collezione Basile e Ducrot. Analisi storico-critica della Tavola XIX: genesi, obiettivi, contenuti*, Tesi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, A.A. 2019-2020, Università degli Studi di Palermo, Relatore D. Suter, Restauratore B. Giambra, Referente Scientifico I prova B. Megna; Referente Scientifico II prova prof. E. Sessa).

Nel 2023 le *Collezioni Scientifiche* hanno concesso in prestito il busto di Giovan Battista Filippo Basile per esporlo nella mostra

Palermo Liberty - The Golden Age allestita a Palazzo Sant'Elia (Palermo, dicembre 2023 - maggio 2024).

Nella mostra, inaugurata il 9 marzo 2023 nella Galleria delle Collezioni Scientifiche del D'Arch, intitolata *Palermo e la peste dell'insonnia - Memoria e oblio nei disegni delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo* (a cura di F. Lo Piccolo), è stato esposto il busto di Giovan Battista Filippo Basile, un tempo nell'Aula di Architettura Tecnica (poi detta Aula Basile) insieme al nucleo principale delle tavole, e oggi allestito nella GALLERIA DELLE TAVOLE DIDATTICHE (Area 1 delle COLLEZIONI BASILE E DUCROT) dell'Edificio 14 del D'Arch.

Bibliografia essenziale

Sulle TAVOLE DIDATTICHE si vedano S. M. Bartolozzi, *G. B. Filippo Basile docente di architettura, 1850-1890*, Tesi di Laurea in Architettura, A.A. 1988-1989, Università degli Studi di Palermo, Relatore M. Giuffrè, Co-Relatore E. Sessa; E. Sessa, *G. B. F. Basile: Lezioni di Architettura*, in «In Architettura», 17/18, giugno 1993, pp. 6-9; R. La Franca, *Le Tavole di Michelangelo Giarrizzo*, in M. Giuffrè e G. Guerrera (cura di), *G. B. F. Basile - Lezioni di Architettura*, L'Epos, Palermo 1995, pp. 19-20, 22-56; E. Palazzotto, *La didattica dell'architettura a Palermo, 1860-1915*, Hevelius Edizioni, Benevento 2003; E. Sessa, *Le Tavole Didattiche del corso di Architettura Tecnica di Giovan Battista Filippo Basile*, in P. Culotta, A. Sciascia, *Archivi dell'architettura del XX secolo in Sicilia - Il Centro di coordinamento e documentazione*, L'Epos, Palermo 2008, pp. 48-54; G. Cardamone, *La Scuola di Architettura di Palermo nella Casa Martorana*, Sellerio Editore, Palermo 2012; L. Realmuto, *Le Tavole illustrative di fabbriche antiche, medievali e moderne e il metodo per la conoscenza dell'architettura*, in E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *Collezioni Basile e Ducrot - Mostra documentaria degli archivi*, Plumelia Edizioni, Palermo 2014, pp. 101-104, 180-185; P. Balsamo, *Studio e restauro della Tavola illustrativa XIX della Collezione Basile e Ducrot. Analisi storico-critica della Tavola XIX: genesi, obiettivi, contenuti*, Tesi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, A.A. 2019-2020, Relatore D. Sutera, Restauratore B. Ciambra, Referente Scientifico I prova B. Megna, Referente Scientifico II prova, E. Sessa; P. Balsamo, *Alcune riflessioni sulle Tavole didattiche della collezione Basile e Ducrot del Dipartimento di Architettura di Palermo*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo», 36-37, 2023, pp. 102-106.

1



2



3



1. Sede della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti, via Maqueda, Palermo. Veduta dell'Aula di Architettura Tecnica (poi Aula Basile); alle pareti, in alto, è visibile l'esposizione permanente del nucleo principale delle TAVOLE DIDATTICHE di M. Giarrizzo, 1933 ca., fotografia (Archivio Cappellani, Palermo; da G. Cardamone, *La Scuola di Architettura di Palermo nella Casa Martorana*, Sellerio Editore, Palermo 2012, p. 117).

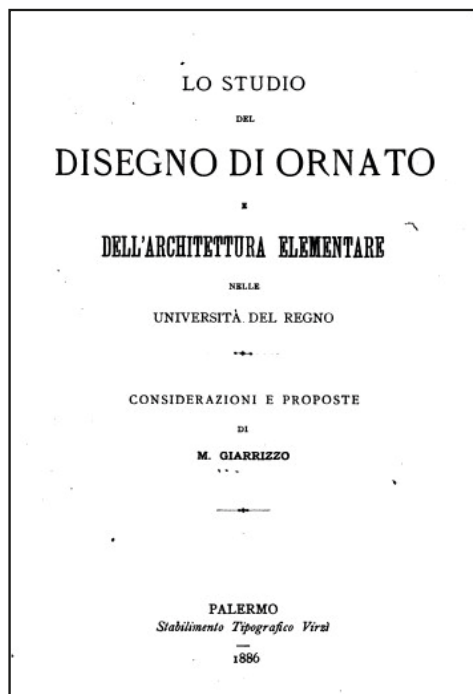
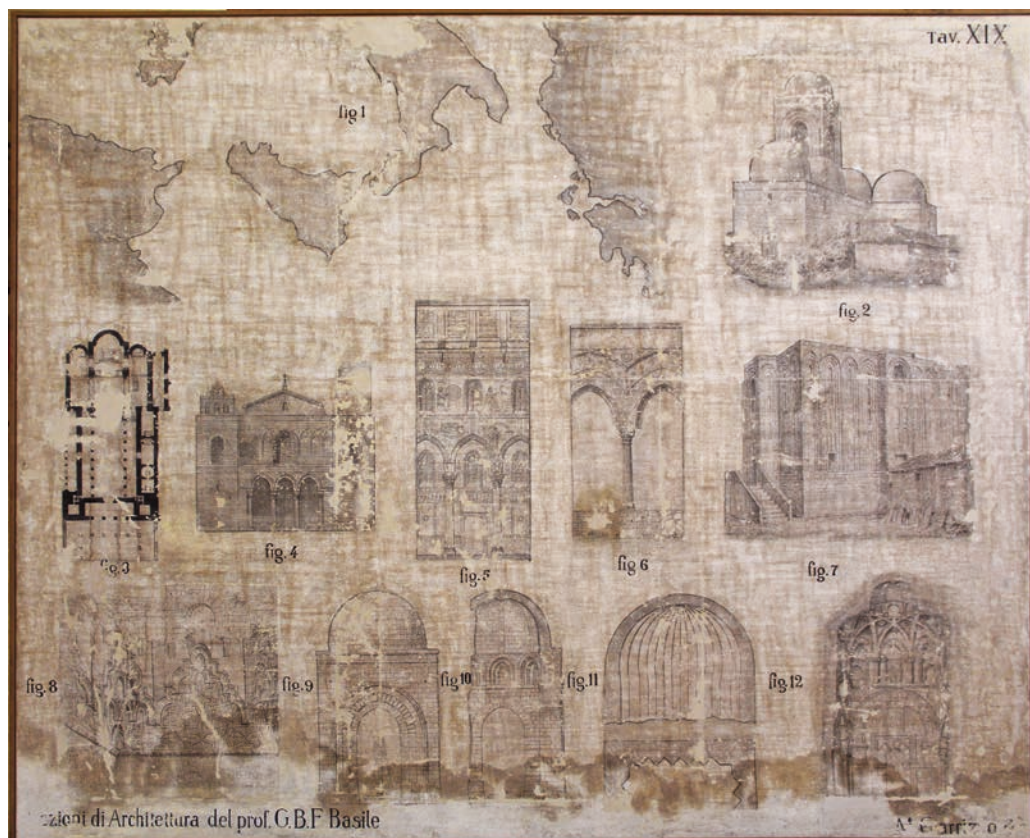
2. Sede Della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti, via Maqueda, Palermo. Vista dell'Aula di Disegno dell'Istituto di Architettura; alla parete di destra, in alto, è visibile l'esposizione permanente di tre TAVOLE DIDATTICHE di M. Giarrizzo, 1933 ca., fotografia (Archivio Cappellani, Palermo; da G. Cardamone, *La Scuola di Architettura di Palermo nella Casa Martorana*, Sellerio Editore, Palermo 2012, p. 117).

3. Mostra delle TAVOLE DIDATTICHE RESTAURATE, Albergo dei Poveri, Palermo 15 dicembre 1992 - 31 gennaio 1993 (Comitato Scientifico: P. Culotta, M. Giuffrè, R. La Franca, G. Pirrone, E. Sessa; enti promotori: Università degli Studi di Palermo, Provincia Regionale di Palermo; allestimento di R. Leone), 1992, fotografia (G. Cappellani, Palermo).

Nella pagina successiva:

4. Michelangelo Giarrizzo, TAVOLA DIDATTICA XIX, (1884-1886), dopo l'intervento di restauro del 2019-2020 (TD, Coll. Scient., D'Arch).

5. FRONTESPIZIO del volume di Michelangelo Giarrizzo, *Lo studio del disegno di ornato e dell'architettura elementare nelle Università del Regno. Considerazioni e proposte*, Stabilimento Tipografico Virzi, Palermo 1886.



Nella pagina successiva:

6. Tilde Marra (con la collaborazione di Armando Barraja), GALLERIA DELLE TAVOLE DIDATTICHE, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, Edificio 14 (primo piano) Viale delle Scienze, via Ernesto Basile, Palermo; progetto del 2002, trasferimento e musealizzazione del 2010. Veduta generale della Sala Maggiore.

7. Tilde Marra (con la collaborazione di Armando Barraja), GALLERIA DELLE TAVOLE DIDATTICHE, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, Edificio 14 (primo piano) Viale delle Scienze, via Ernesto Basile, Palermo; progetto del 2002, trasferimento e musealizzazione del 2010. Veduta generale della Sala Minore.

6



7



Finito di stampare
nel mese di ottobre 2025
presso Priullaprint - Palermo